

# AREALE D2 – LE NUOVE FABBRICHE: CONCORDIA

## Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistoceniche sup. (“*fluviale-fluvioglaciale Würm*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose e coperture pedogenetiche scarsamente mature.

## Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi da grossolani a minuti localmente con lenti argillose, blandamente terrazzate, con debole strato di alterazione brunasto di spessore plurimetrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

## Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura vercellese caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

## Idrografia

La Roggia Vassalla lambisce il perimetro Sud dell’areale.

## Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

## Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore. Relativamente alla Roggia Vassalla, è definita una fascia di inedificabilità assoluta estesa fino a 50 m dalle sponde (**classe IIIa3 – IIIb4**).

## Prescrizioni

Per la parte compresa nella fascia di inedificabilità assoluta (classe IIIa3) non sono ammessi interventi edilizi, essendo altresì consentite opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, di manutenzione e miglioramento della rete di canalizzazione irrigua esistente, delle strade sia pubbliche che private e delle opere di contenimento ad esse connesse, le opere di interesse pubblico o a finalità pubblica non altrimenti localizzabili (ex art.31 della L.R. 56/77).

Per la restante porzione in classe II sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell’equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L’ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell’assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell’edificato esistente.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

- ⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all’interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all’accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate;

# Città di Vercelli

## Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

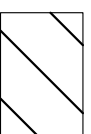
scala 1:5000

- La città dei servizi
  - servizi pubblici e di interesse pubblico
  - attrezzature di interesse generale
  - distributori di carburante
  - la ferrovia
- La città consolidata: il lavoro
  - luoghi del lavoro
  - luoghi del lavoro del commercio al dettaglio in sede fissa
  - rischio di incidente rilevante
  - ALAV
  - tessuti urbani di possibile riconversione
- La città consolidata: le case
  - case del centro storico
  - case degli isolati storici e le architetture di pregio
  - case del tessuto edilizio minore
  - case basse
  - case su strada e le palazzine
  - case alte
- la città consolidata: l'agricoltura
  - le cascine e le frazioni agricole
  - le cascine dismesse dall'uso agrario
  - luoghi dell'agricoltura
  - le attività inappropriate ne i luoghi dell'agricoltura (fabbriche, magazzini, ecc.)
  - le cave
  - le aree di pregio naturalistico
  - terriori boscati di transizione
- I territori della trasformazione
  - le aree strategiche
  - aree di riconversione residenziale: la città nel verde
  - le nuove fabbriche
  - il nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Lantinate
- Altre prescrizioni
  - acque
  - luoghi di progetto
  - viabilità in progetto
  - tracciato scolastico
  - Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

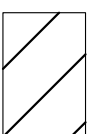
- Fasce del Fiume Sesia
  - Limite esterno della fascia "C"
  - Limite esterno della fascia "B" di progetto
  - Limite esterno della fascia "B"
  - Limite esterno della fascia "A"
- Fasce fluviali dello studio A.I.P.O. sul Fiume Sesia
  - Limite esterno della fascia "C"
  - Limite esterno della fascia "B" di progetto
  - Limite esterno della fascia "B"
  - Limite esterno della fascia "A"

### AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica



Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

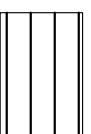
Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni



sottoclasse IIIa1

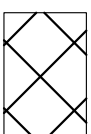


sottoclasse IIIa2

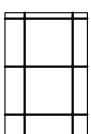


sottoclasse IIIa3

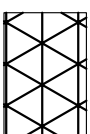
Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia



sottoclasse IIIb1.z



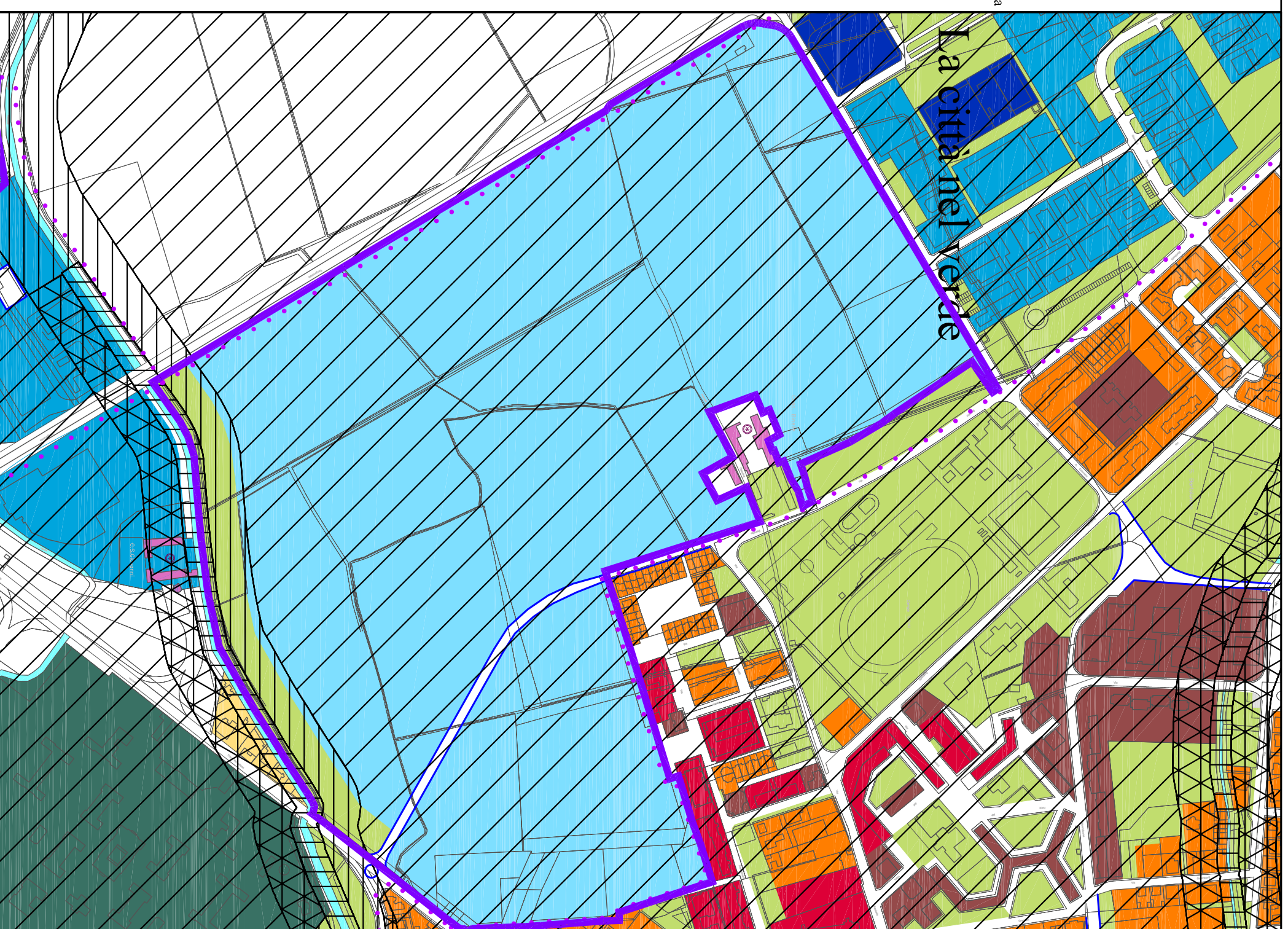
sottoclasse IIIb1.v



sottoclasse IIIb1.u



sottoclasse IIIb4



# AREALE G1 – LA CITTA' NEL VERDE: ISOLA

## Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

## Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all'aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

## Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia, esternamente all'argine, su cui sorge il concentrico abitato, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

## Idrografia

Il colatore “Sesietta” attraversa la porzione NE dell'areale.

## Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

## Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette alla dinamica del F. Sesia esternamente all'argine, nella partizione compresa entro la Fascia C del P.A.I. a Nord del rilevato ferroviario To-Mi incluse nella **classe IIIb1.z** e parzialmente nella **classe IIIa2**. Relativamente alla Sesietta, è definita una fascia di inedificabilità assoluta estesa fino a 50 m dalle sponde (**classe IIIa3**).

## Prescrizioni

Per la parte compresa nella fascia di inedificabilità assoluta (classe IIIa3), nonché nella classe IIIa2, sono ammesse le seguenti attività, con relative prescrizioni:

- ⇒ manutenzione e pulizia degli alvei.
- ⇒ per le attività agricole esistenti, ad esclusione degli ambiti di dissesto, ed in assenza di alternative praticabili, è possibile, qualora le condizioni di pericolosità lo consentano tecnicamente, la realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole connessi alla conduzione aziendale. Previa fattibilità (estesa anche all'eventuale via d'accesso) accertata da indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche ai sensi delle norme vigenti, la progettazione dovrà prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione e mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità.
- ⇒ le recinzioni e le opere relative a nuove costruzioni di fabbricati non dovranno costituire ostacolo al deflusso delle acque né limitare significativamente la capacità d'invaso delle aree inondabili.
- ⇒ per gli edifici sparsi non rurali ricadenti in Classe IIIa, ad esclusione di quelli ricadenti in ambiti di dissesto e/o entro la fascia di rispetto dei corsi d'acqua, è ammessa la manutenzione ordinaria e straordinaria; qualora fattibili sul piano tecnico e previa esecuzione di studio di compatibilità geomorfologica che definisca le condizioni di pericolosità e rischio e prescriva gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione, saranno ammessi eventuali ampliamenti funzionali e ristrutturazioni purché non comportanti incrementi del carico antropico.
- ⇒ la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali e di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e l'ampliamento di quelli esistenti, se non altrimenti localizzabili, saranno

consentiti previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente.

Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art.31 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Per la restante porzione in classe IIIb1.z la fattibilità di nuovi interventi edificatori che comportino incremento del carico antropico è subordinata alla realizzazione ed al collaudo delle opere difesa idrogeologica e di riassetto territoriale. Il primo orizzontamento calpestabile dovrà essere ubicato ad una quota di 0,80 m superiore alla media delle quote del lotto edificatorio; non è ammessa la realizzazione di nuovi locali interrati.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa:

- ⇒ studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l'assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio) e con tutti i fattori potenzialmente penalizzanti specificati per la Classe II;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all'accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.

# Città di Vercelli

## Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

scala 1:5000

### La città dei servizi

- i servizi pubblici e di interesse pubblico
- le attrezzature di interesse generale
- distributori di carburante
- la ferrovia

### La città consolidata: il lavoro

- i luoghi del lavoro
- i luoghi del lavoro del commercio al dettaglio in sede fissa
- rischio di incidente rilevante
- AIAV
- tessuti urbani di possibile riconversione

### La città consolidata: le case

- le case del centro storico
- le case degli isolati storici e le architetture di pregio
- le case del tessuto edilizio minore
- le case basse
- le case su strada e le palazzine
- le case alte

### la città consolidata: l'agricoltura

- le cascine e le frazioni agricole
- le cascine dismesse dall'uso agrario
- i luoghi dell'agricoltura
- le attività improprie nei luoghi dell'agricoltura (cave, luoghi del lavoro)
- le cave
- le aree di pregio naturalistico
- territori boscati di transizione

### I territori della trasformazione

- le aree strategiche
- aree di riconversione residenziale: la città nel verde
- le nuove fabbriche
- il nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Larizzate

### Altre prescrizioni

- acque
- luoghi di progetto
- viabilità in progetto
- tracciato scolmatore
- Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

### Fasce del Fiume Sesia

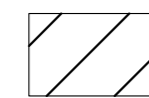
- Limite esterno della fascia "C"
- Limite esterno della fascia "B" di progetto
- Limite esterno della fascia "B"
- Limite esterno della fascia "A"

### Fasce fluviali dello studio A.I.P.O. sul Fiume Sesia

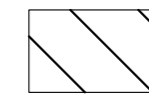
- Limite esterno della fascia "C"
- Limite esterno della fascia "B" di progetto
- Limite esterno della fascia "B"
- Limite esterno della fascia "A"

AREA DI INDAGINE

Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica



Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica



Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni

sottoclasse IIIa1

sottoclasse IIIa2

sottoclasse IIIa3

sottoclasse IIIa3

Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia

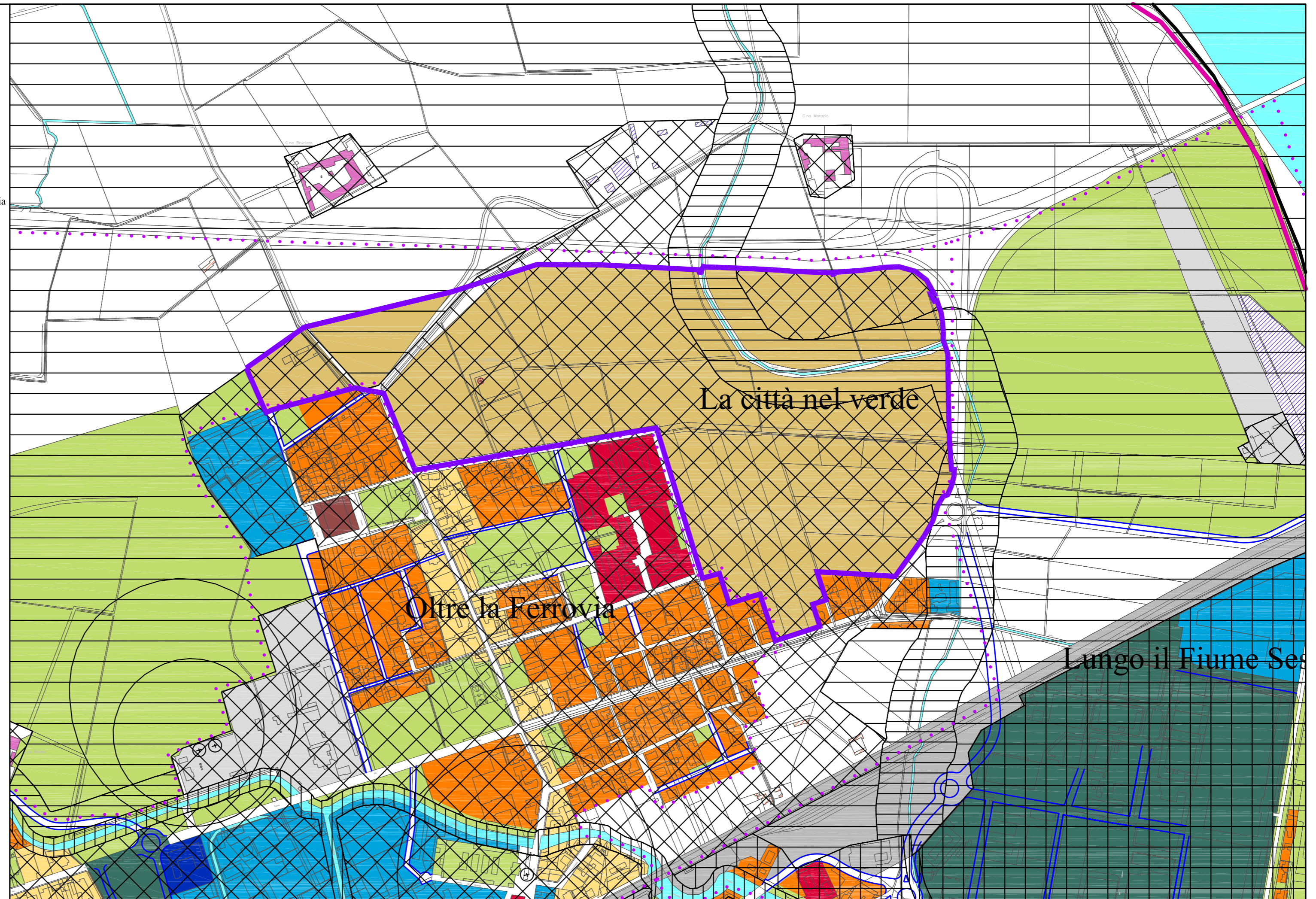
sottoclasse IIIb1.z

sottoclasse IIIb1.v

sottoclasse IIIb1.u

sottoclasse IIIb1.u

sottoclasse IIIb4



# AREALE G2 – LA CITTA' NEL VERDE: CAPPUCINI

## Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

## Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all'aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

## Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia, esternamente all'argine, su cui sorge il concentrico abitato, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

## Idrografia

La Roggia Vassalla e la Roggia Lamporo lambiscono rispettivamente i perimetri Nord ed Est dell'areale.

## Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

## Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse nella **classe II** potenzialmente soggette ad allagamenti per apporti dal reticolato idrografico minore. Relativamente alle Rogge Vassalla e Lamporo, è definita una fascia di inedificabilità assoluta estesa fino a 50 m dalle sponde (**classe IIIa3**).

## Prescrizioni

Per la parte compresa nella fascia di inedificabilità assoluta (classe IIIa3) non sono ammessi interventi edilizi, essendo altresì consentite opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, di manutenzione e miglioramento della rete di canalizzazione irrigua esistente, delle strade sia pubbliche che private e delle opere di contenimento ad esse connesse, le opere di interesse pubblico o a finalità pubblica non altrimenti localizzabili (ex art.31 della L.R. 56/77).

Per la restante porzione in classe II sono consentiti nuovi interventi edificatori a seguito di specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di intervento di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell'equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L'ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell'assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell'edificato esistente.

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa le analisi relative a:

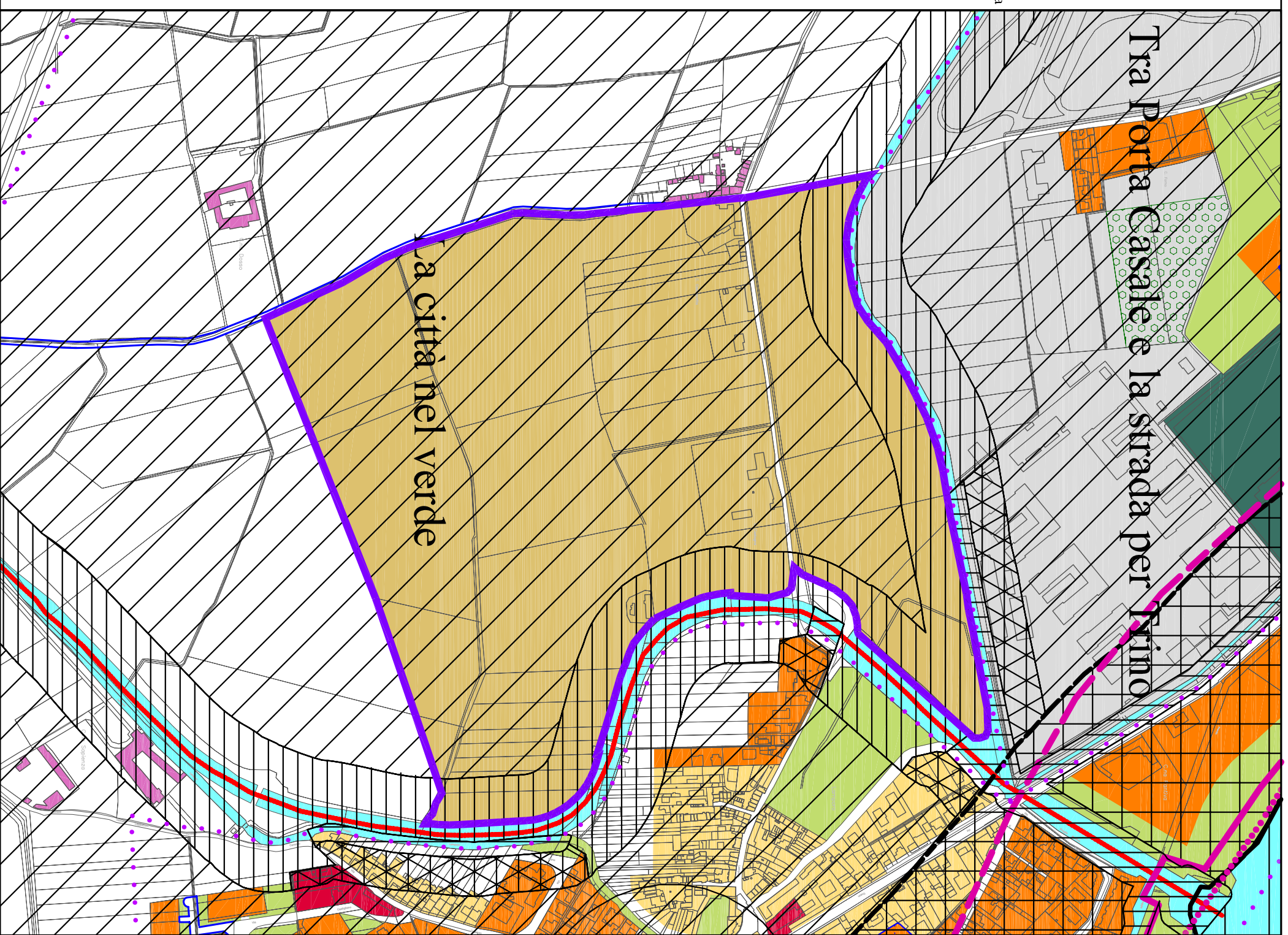
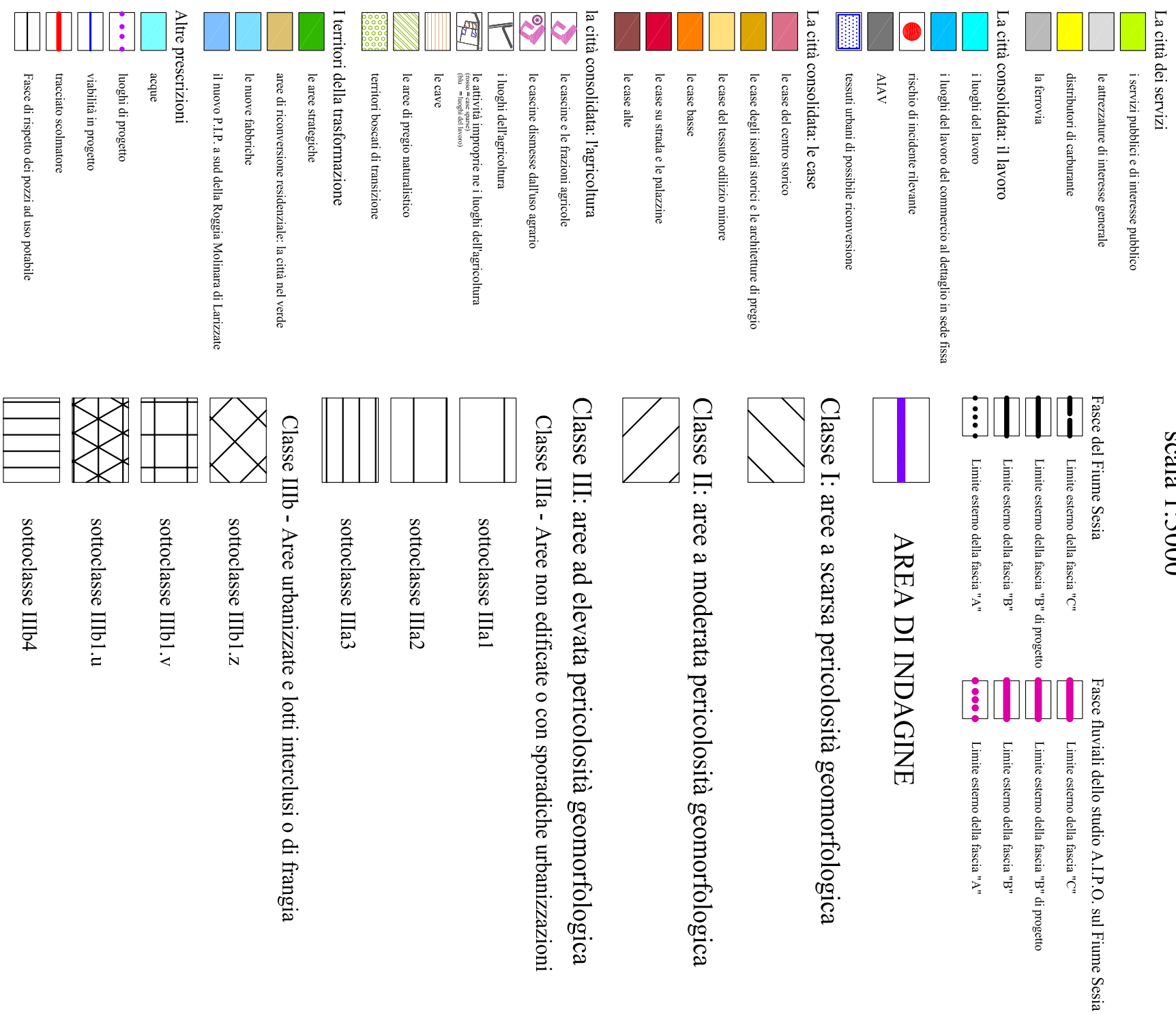
- ⇒ corretto smaltimento delle acque ricadenti all'interno del lotto nel rispetto del reticolato idrografico esistente;
- ⇒ realizzazione di interrati consentita solo a seguito di specifici accertamenti e certificazione da parte di tecnico abilitato del livello di massima escursione della falda idrica. I locali interrati dovranno comunque essere adeguatamente impermeabilizzati sia in corrispondenza della soletta che dei muri controterra, prevedendo mezzi e condizioni in grado di recapitare correttamente ad idoneo recettore le eventuali acque di qualsiasi origine che potessero affluire agli stessi;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all'accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate;

# Città di Vercelli

## Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

scala 1:5000



# Strada tra Via Trento e Via W. Manzone

## Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche più esterne del F. Sesia (“*alluvioni antiche*” auctt.), prevalentemente ghiaioso-sabbiose.

## Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni di corpi limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, scarsamente alterati, con copertura pedogenetica costituita da coltri limo-argillose di spessore metrico. Buone caratteristiche per i livelli ghiaioso-sabbiosi tendenzialmente più scadenti all’aumentare delle frazioni coesive; caratteristiche mediocri per le coperture ed i corpi limoso-argillosi, da accertarsi mediante test geognostici specifici.

## Caratteristiche geomorfologiche

Superficie della piana alluvionale del Sesia, esternamente all’argine, su cui sorge il concentrico abitato, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

## Idrografia

La viabilità si sviluppa prevalentemente parallela alla sponda sinistra del colatore “Cervetto”.

## Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., suscettibile di risalita fino a p.c. in concomitanza con i periodi di adacquamento delle risaie.

## Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette alla dinamica del F. Sesia esternamente all'argine, nella partizione compresa entro la Fascia C del P.A.I. a Nord del rilevato ferroviario To-Mi a prevalentemente incluse entro la **classe IIIa3**, ovvero entro la fascia di rispetto di 50 m dalla sponda sinistra del Cervetto ed una più interna, di inedificabilità assoluta, estesa fino a 10 m dalle sponde (**classe IIIb4**).

## Prescrizioni

Per la parte compresa nella fascia di inedificabilità assoluta (classe IIIa3) non sono ammessi interventi edilizi, essendo altresì consentite opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, di manutenzione e miglioramento della rete di canalizzazione irrigua esistente, delle strade sia pubbliche che private e delle opere di contenimento ad esse connesse, le opere di interesse pubblico o a finalità pubblica non altrimenti localizzabili (ex art.31 della L.R. 56/77).

Si richiede specifica relazione geologica e geotecnica nel rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008, che includa:

- ⇒ studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l'assetto urbanistico e morfologico locale (volti ad individuare, in particolare, eventuali aree ribassate rispetto alle circostanti potenzialmente soggette ad aggravio del rischio) e con tutti i fattori potenzialmente penalizzanti specificati per la Classe II;
- ⇒ caratterizzazione geotecnica sulla base di documentate indagini geognostiche finalizzata in particolare all'accertamento di situazioni geotecnicamente sfavorevoli e relative soluzioni tecniche per la mitigazione delle eventuali criticità individuate.



# Città di Vercelli

## Piano Regolatore Generale

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzo urbanistico - Carta di insieme

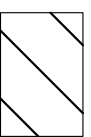
scala 1:5000

- La città dei servizi**
- servizi pubblici e di interesse pubblico
  - attrezzature di interesse generale
  - distributori di carburante
  - la ferrovia
- La città consolidata: il lavoro**
- luoghi del lavoro
  - luoghi del lavoro del commercio al dettaglio in sede fissa
  - rischio di incidente rilevante
  - ALAV
  - tessuti urbani di possibile riconversione
- La città consolidata: le case**
- case del centro storico
  - case degli isolati storici e le architetture di pregio
  - case del tessuto edilizio minore
  - case basse
  - case su strada e le palazzine
  - case alte
- la città consolidata: l'agricoltura**
- le cascine e le frazioni agricole
  - le cascine dismesse dall'uso agrario
  - luoghi dell'agricoltura
  - le attività inappropriate ne i luoghi dell'agricoltura (fabbricati, magazzini, fienili)
  - le cave
  - le aree di pregio naturalistico
  - terriori boscati di transizione
- I territori della trasformazione**
- le aree strategiche
  - aree di riconversione residenziale: la città nel verde
  - le nuove fabbriche
  - il nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Lantize
- Altre prescrizioni**
- acque
  - luoghi di progetto
  - viabilità in progetto
  - tracciato scolastico
  - Fasce di rispetto dei pozzi ad uso potabile

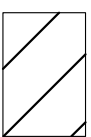
- Fasce del Fiume Sesia**
- Limite esterno della fascia "C"
  - Limite esterno della fascia "B" di progetto
  - Limite esterno della fascia "B"
  - Limite esterno della fascia "A"
- Fasce fluviali dello studio A.I.P.O. sul Fiume Sesia**
- Limite esterno della fascia "C"
  - Limite esterno della fascia "B" di progetto
  - Limite esterno della fascia "B"
  - Limite esterno della fascia "A"

### AREA DI INDAGINE

**Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica**

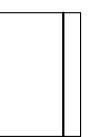


**Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica**



**Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica**

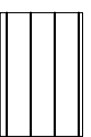
Classe IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni



sottoclasse IIIa1

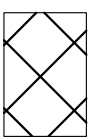


sottoclasse IIIa2

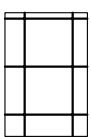


sottoclasse IIIa3

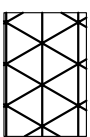
Classe IIIb - Aree urbanizzate e lotti interclusi o di frangia



sottoclasse IIIb1.z



sottoclasse IIIb1.v



sottoclasse IIIb1.u



sottoclasse IIIb4

